

**Walter Caracca** raccoglie, seziona e ricostruisce canti religiosi appartenenti a varie parti del mondo in ere diverse, creando una sorta di preghiera globale che si pone l'obiettivo di evidenziare la forte componente umana nella costruzione di una fede. I tre lavori per pianoforte ed elettronica in prima esecuzione assoluta prevedono il *live-electronics*, ossia trasformazione in tempo reale del materiale sonoro prodotto dall'interprete allo strumento acustico, accanto all'esecuzione di materiali in tempo differito fissati su supporto.

«**Cosmo Discosto**» di **Fabrizio Savio** è un brano in cui viene rappresentato il "viaggio" di un piccolo universo immaginario che, prima di arrivare alla propria forma vitale completa, deve compiere un passaggio, una trasmutazione sonora – una trasformazione che viene resa possibile grazie a un ulteriore elemento rappresentato dal "nastro". «**Incubo sospeso**» di **Sergio Missaglia** prefigura un rapporto di mimesi/simbiosi tra il materiale musicale e l'interprete, al quale viene concessa ampia libertà creativa ed espressiva: in più punti della partitura, infatti, viene indicato unicamente il gesto pianistico o il materiale da permutare, liberamente o secondo una direzione precisa: il risultato è una musica sospesa tra l'immutabilità predeterminata dei materiali in tempo differito (il "nastro"), i percorsi del suono sul sistema ottofonico e la vena improvvisativa del pianista. «**Finita è la terra**» di **Marco Marinoni** è un breve esperimento formale costruito su un materiale strumentale minimo (tre oggetti sonori intesi come variazione di un unico gesto puntiforme) declinato in un tempo immobile che subisce slittamenti e micro-variazioni: un cristallo che si mostra di volta in volta secondo angolazioni differenti, giocando con la nostra percezione e con la memoria.

**Fabrizio Savio** e **Sergio Missaglia** (studenti del terzo anno del Triennio di Musica Elettronica) curano anche la realizzazione tecnologica del concerto e l'interpretazione all'elettronica dei brani proposti.

### Prossimi appuntamenti

Lunedì 29 giugno, ore 17.00 - Conservatorio di Como  
LABORATORI 2015

«CANTO DA CAMERA IN ARGENTINA»

Docente **Diego D'Auria**

Con la partecipazione degli Studenti del Conservatorio di Como  
Ingresso libero

e dal 14 luglio si prosegue con

### L'ESTATE MUSICALE DEL CONSERVATORIO DI COMO

Modalità di ingresso per i concerti del Conservatorio di Como

Per tutti i concerti presso il Conservatorio di Como l'ingresso sarà gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili.  
Ove segnalato l'ingresso sarà gratuito con ritiro di inviti.  
Gli inviti potranno essere ritirati presso la portineria del Conservatorio di Como nei giorni che precedono il concerto (dalle ore 10.00 alle 18.00).

Il Salone dell'Organo o l'Auditorium saranno aperti indicativamente alle ore 16.40  
La prenotazione dell'ingresso per i possessori dei tagliandi è garantita fino a 10 minuti prima dell'inizio del concerto.  
L'ingresso non sarà consentito a concerto iniziato

Conservatorio di Musica «G. Verdi» di Como  
Via Cadorna 4 22100 Como

Tel. 031-279827 - Fax 031-266817 www.conservatoriocomo.it



## «IN A LANDSCAPE»



Musiche di E. Satie, J. Cage,  
M. Marinoni, F. Savio, S. Missaglia G. Balzano,  
M. Cerminara, M. Novo, E. Passarelli,  
M. Donzelli, S. Tassone, W. Caracca

Pianoforte **Carlo Bernava**  
regia del suono e *live-electronics*  
**Fabrizio Savio e Sergio Missaglia**

Sabato 27 giugno 2015 - ore 17.00  
Auditorium del Conservatorio

Ingresso gratuito con ritiro di tagliandi

- E. Satie** **Pièces froides - da Trois airs à fuir, n. 1**  
(per pianoforte, 1897)
- J. Cage** **Imaginary Landscape V**  
(magnetic tape recording of any 42 phonograph records, 1952)  
interpretazione di **Mattia Cerminara**  
**da Metamorphosis**  
(per pianoforte, 1948) - I  
**Imaginary Landscape V,**  
interpretazione di **Mattia Nuovo**  
**da Metamorphosis - II**  
**Imaginary Landscape V,**  
interpretazione di **Elena Passarelli**  
**da Metamorphosis - III**  
**Imaginary Landscape V,**  
interpretazione di **Gabriele Balzano**  
**da Metamorphosis - IV**  
**Imaginary Landscape V,**  
interpretazione di **Marco Donzelli**  
**da Metamorphosis - V**  
**Imaginary Landscape V,**  
interpretazione di **Samuele Tassone**  
**Imaginary Landscape V,**  
interpretazione di **Walter Caracca**
- E. Satie** **Pièces froides - da Trois danses de travers, n. 1**  
(per pianoforte, 1910)
- F. Savio** **Cosmo discosto**  
(pianoforte e live-electronics, 2015, prima esecuzione assoluta)
- S. Missaglia** **Incubo sospeso**  
(pianoforte e live-electronics, 2015, prima esecuzione assoluta)
- M. Marinoni** **Finita è la terra**  
(pianoforte e live-electronics, 2015, prima esecuzione assoluta)
- J. Cage** **In a landscape (1948)**  
(per pianoforte)

Pianoforte **Carlo Bernava**

regia del suono e live-electronics **Fabrizio Savio e Sergio Missaglia**

Sabato in Musica 2015

In questo concerto il repertorio pianistico cageano incontra l'impressionismo di Satie e il Cage elettroacustico, per poi presentare tre lavori contemporanei in prima esecuzione assoluta, commissionati dal M° Bernava e composti per questo evento.

Le «*Metamorphosis*» sono fuggevoli illuminazioni costituite da frammenti pianistici grezzi che non vengono sottoposti a variazione, ma le cui trasposizioni seguono una logica seriale, *Ophelia* offre un delicato omaggio scespiriano, *In a landscape* dà il titolo al concerto, evocando un'idea di paesaggio dell'anima, transcontestuale, sospeso tra suono, visione e memoria, come accade anche in *Imaginary Landscape V*, brano elettroacustico che prevede per ogni interpretazione l'utilizzo di 42 registrazioni fonografiche di volta in volta differenti, scelte dall'interprete e intrecciate secondo una partitura dettagliata. Le sette diverse interpretazioni di *Imaginary Landscape V* sono state composte dagli studenti del secondo anno del Triennio di Musica Elettronica.

**Mattia Cerminara** sceglie di raccogliere campioni provenienti dal regno animale per focalizzare l'attenzione sulla estrema diversità che la natura ci offre; i 42 suoni scelti provengono da specie diverse geolocalizzate in tutto il mondo: insetti, mammiferi, volatili, pesci e rettili. **Mattia Nuovo** utilizza registrazioni digitali tratte dagli archivi web delle principali emittenti televisive e da *YouTube*, brani delle trasmissioni più seguite nel 2014 in Italia, secondo i dati *Auditel*, selezionati e posizionati tramite un algoritmo pseudo-randomico, quindi montati con l'obiettivo di evocare il paesaggio immaginario della televisione, in tutta la sua insulscaggine anapodittica, e costruendo un ponte con l'intento cageano di *Imaginary Landscape IV*.

**Elena Passarelli** si focalizza sul concetto dell'interazione e della convivenza tra le diverse culture del mondo, attraverso 42 frammenti di musica popolare che spaziano dalle sonorità sudamericane a quelle africane, da quelle europee più vicine a noi fino all'estremo oriente, tentando di evocare sia gli aspetti che uniscono vari popoli nel globo, sia gli elementi di contrasto che si sono sviluppati nei secoli nelle diverse culture. **Gabriele Balzano** decide di effettuare la scelta e la disposizione temporale delle 42 registrazioni attraverso la consultazione del "Libro dei Mutamenti" cinese ("I Ching"), testo oracolare composto da 64 esagrammi. Dall'interpretazione dei simboli estratti mediante il metodo delle tre monete e attraverso l'analisi numerologica interna dell'esagramma, ricava i materiali e i relativi punti di attacco delle registrazioni, coerentemente alla prassi compositiva cageana ma al tempo stesso senza privarsi della propria auto-coscienza di interprete: una psicoanalisi adattiva/dissociativa alla forma di Cage. **Marco Donzelli** utilizza registrazioni di brani pop e di musica classica scelti casualmente tra quelli da lui conosciuti, ordinate attraverso un generatore di numeri pseudo-randomico per evitare una qualsiasi forma di interferenza da parte della volontà. **Samuele Tassone** sceglie di utilizzare materiale musicale derivato dalla sua esperienza e gusto personale, ad eccezione di due frammenti estrapolati rispettivamente dalla registrazione di un paesaggio sonoro e da un podcast radiofonico.



Sabato in Musica 2015